

CAPITOLATO TECNICO

<p>SERVIZIO DI PRELIEVO VENOSO DOMICILIARE OCCASIONALE E PERIODICO E RITIRO CAMPIONI BIOLOGICI PER GLI ASSISTITI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA - AMBITO DI RIMINI E CESENA</p>

ART. 1 - SCOPO E OBIETTIVI GENERALI DELL'APPALTO

ART. 2 – OGGETTO DEL SERVIZIO RICHIESTO

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

ART. 4 – REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE

ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO ED OPZIONI

ART. 6 – QUANTITA' E BASE D'ASTA

**ART. 7 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - VALUTAZIONE DELLA QUALITA' - PARAMETRI
E PUNTEGGI**

ART. 8 - PERIODO DI PROVA

ART. 9 - OFFERTA / PROGETTO - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

ART. 10 – SCIOPERI

ART. 11– OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

ART. 12 – REFERENTE DEL SERVIZIO

ART. 13 – AUTOMEZZI

ART. 14 – REQUISITI DEL PERSONALE

ART. 15 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

ART. 16 – CLAUSOLA SOCIALE

ART. 17 – SUBENTRO

ART. 18 – ASSICURAZIONE

ART. 19 – CONTROLLI E INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

ART. 20 – DIVISE DEL PERSONALE

ART. 21 – SORVEGLIANZA SANITARIA

ART. 22 - INADEMPIENZE E PENALITA'

Allegato A) - Elenco personale

ART. 1

SCOPO E OBIETTIVI GENERALI DELL'APPALTO

Le attività oggetto del presente capitolato devono essere rese a livelli qualitativi elevati, nel rispetto della massima economicità dell'azione e finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio, sia per gli utenti, sia per il personale dipendente dell'AUSL della Romagna.

Spetta all'aggiudicatario la direzione gestionale del servizio per l'intero periodo contrattuale, da rendere con modalità che evitino contestazioni da parte della stazione appaltante e segnalazioni di non gradimento da parte degli utilizzatori del servizio. L'operatore economico aggiudicatario dovrà disporre di organizzazione propria e di attrezzatura autonoma e si impegna ad effettuare il servizio a regola d'arte, diligentemente ed assicura altresì la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal presente capitolato.

Le prestazioni oggetto del servizio devono essere rese in modo da conseguire i risultati attesi dalla stazione appaltante nel rispetto delle attività dell'Azienda sanitaria, contribuendo ad un buon servizio agli utenti durante l'esecuzione delle prestazioni.

Il presente capitolato comprende i seguenti ambiti territoriali:

- **Ambito territoriale di Cesena che è suddiviso in due distretti: *Distretto Cesena-Valle del Savio e Distretto Rubicone*;**
- **Ambito territoriale di Rimini: *Distretto Rimini*.**

ART. 2

OGGETTO DEL SERVIZIO RICHIESTO

Il presente capitolato prevede l'affidamento del servizio di prelievo venoso domiciliare occasionale e periodico agli assistiti residenti e/o domiciliati nei Distretti Cesena-Valle Savio, Distretto Rubicone e Distretto Rimini.

Il servizio si esplica al domicilio degli assistiti in condizioni di temporanea o permanente disabilità che impedisca la capacità di deambulare e/o di essere trasportati e quindi di accedere direttamente alle sedi dei Centri Prelievi dell'Ausl della Romagna.

Il presente appalto non viene suddiviso in lotti funzionali in quanto la prestazione richiesta risulta fortemente integrata e correlata in un'ottica di omogeneizzazione, razionalizzazione e snellimento amministrativo al fine di uniformare i contenuti prestazionali tra i diversi ambiti, inoltre, la suddivisione in lotti funzionali sarebbe svantaggiosa dal punto di vista economico ed organizzativo, in quanto accrescerebbe la disomogeneità dell'offerta erogativa del medesimo servizio destinato alla stessa tipologia di assistiti.

Attraverso l'espletamento del servizio in oggetto, i servizi infermieristici territoriali intendono potenziare e consolidare la presa in carico dei suddetti cittadini in condizioni di temporanea o permanente disabilità, perseguendo i seguenti obiettivi:

- rendere più flessibile l'organizzazione dell'attività rispetto alle situazioni di criticità nella dotazione organica, riferita ad aree di intervento che non costituiscono il "*core business*" dell'amministrazione;
- razionalizzazione, omogeneizzazione, integrazione organizzativa e funzionale dei servizi oggetto dell'appalto, in un'ottica di contenimento dei costi e di sviluppo delle prestazioni in termini di miglioramento della qualità, attraverso la ricerca di soluzioni innovative che, in considerazione dell'alto volume di investimenti, favorisca l'utilizzo di soluzioni orientate ad una gestione efficiente ed efficace del processo;

- assicurare lo sviluppo di sistemi e di modelli organizzativi, fortemente integrati fra di loro, generando percorsi di innovazione e di ottimizzazione dei processi tecnico/assistenziali e logistici;
- uniformare i contenuti prestazionali ai modelli attualmente presenti nei diversi ambiti territoriali confluiti, dal 01.01.2014, nell'Azienda USL della Romagna, uniformità di gestione del processo di controllo e di monitoraggio della fase esecutiva del contratto, attraverso l'utilizzo di sistemi informativi e procedurali univoci, con particolare riferimento all'attività di reportistica, allo scopo di sviluppare un'efficace gestione dei flussi informativi, massimizzando il livello di servizio ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse dedicate;

Il prelievo venoso al domicilio è classificato in:

- **PRELIEVO VENOSO OCCASIONALE:** che prevede l'effettuazione di un accesso domiciliare per prelievo avente carattere di occasionalità;
- **PRELIEVO VENOSO PERIODICO:** che prevede l'effettuazione di prelievi ripetuti, allo stesso utente, riferiti prevalentemente al controllo della coagulazione di pazienti in trattamento anticoagulante orale, con l'apertura di una cartella assistenziale per la relativa presa in carico, utilizzando la modulistica adottata dai SID aziendali (Servizio Infermieristico Domiciliare).

Il Servizio viene richiesto presso gli ambiti territoriali di:

AMBITO TERRITORIALE DI CESENA:

- **Distretto di Cesena-Valle del Savio** esclusivamente per i seguenti Comuni: Cesena e Montiano;
- **Distretto Rubicone** esclusivamente per i seguenti Comuni: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone;

AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI:

- **Distretto Rimini** esclusivamente per i seguenti Comuni: Rimini, Bellaria-Igea Marina, Sant'Arcangelo di Romagna, Verucchio e Poggio Torriana;

ART. 3 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio prelievo venoso al domicilio prevede le seguenti attività:

- A) Gestione/ritiro richieste prelievo domiciliare
- B) Gestione del prelievo venoso al domicilio;
- C) Trasferimento richieste, prelievi /campioni biologici ai diversi punti di raccolta aziendali.

A) Gestione/ritiro richieste prelievo domiciliare

L'operatore economico aggiudicatario dovrà ritirare la documentazione cartacea, inerente all'esecuzione dei prelievi domiciliari, degli utenti prenotati per il territorio di appartenenza, presso gli sportelli CUP aziendali, descritti alla sottostante **tabella 1**. Sarà a carico della stazione appaltante l'organizzazione della pre-accettazione, la registrazione della data di accesso al domicilio (prenotazione) e la registrazione delle attività sui sistemi informatici aziendali per assolvere al debito regionale.

Nella sottostante tabella sono indicate le sedi e gli orari degli sportelli CUP, distinti per singolo distretto.

Tabella 1 - Sedi e Orari di ritiro richieste prelievo

DISTRETTO DI RIFERIMENTO	SEDE RITIRO RICHIESTE	FASCIA ORARIA RITIRO RICHIESTE	GIORNATE DI RITIRO RICHIESTE
Rimini	Rimini presso sede Cure Primarie, specialistica ambulatoriale, punto prelievi, attualmente sita in Via Circonvallazione Occidentale, 57	8,30 – 12,00	dal lunedì al sabato
	Villa Verucchio P.zza Borsellino n°17 (Villa)		martedì, mercoledì e venerdì
	Sant'Arcangelo di Rom. Via Pedrignone, 3 (Ospedale Franchini)		dal lunedì al venerdì
Cesena-Valle Savio	Cesena Corso Cavour, 180	9,30 – 11,00	dal lunedì al sabato
Rubicone	Savignano sul Rubicone Corso Perticari, 117	9,30 – 11,00	dal lunedì al sabato
	Cesenatico Via Abba, 102		dal lunedì al sabato
	Gambettola Via Virole, 35		Dal lunedì al venerdì

Il servizio da espletare da parte dell'operatore economico aggiudicatario deve comprendere le seguenti attività:

- Ritiro giornaliero della documentazione cartacea per l'esecuzione dei prelievi venosi a domicilio, presso gli sportelli CUP che contiene: dati anagrafici dell'utente, numero telefonico, evidenza degli esami ematici e biologici da eseguire;
- Telefonata di conferma della data e della fascia oraria di accesso dell'infermiere, da effettuarsi il giorno prima del suddetto accesso;
- Allestimento del materiale per l'esecuzione del prelievo venoso a domicilio (provette, contenitori per raccolta liquidi biologici, mini zaino sanitario, bauletto porta prelievi e/o contenitori conformi alla normativa vigente, ecc...);
- Apertura della cartella infermieristica per i prelievi periodici da effettuarsi al domicilio dell'utente; la suddetta cartella è fornita dai Servizi Infermieristici Domiciliari di riferimento per l'ambito di competenza;

- Verifica dei criteri di accesso al servizio, da effettuarsi al domicilio dell'utente, al fine di verificare l'eleggibilità dell'assistito ovvero, che si trovi in temporanea o permanente condizione di disabilità, che impedisce la capacità di deambulazione e/o di essere trasportati presso i Punti Prelievi Periferici. Per dare evidenza del criterio sopra descritto dovrà essere utilizzata la scala di valutazione multidimensionale ADL (Activities of Daily Living). Le schede che evidenziano il mancato rispetto dei criteri di accesso dovranno essere consegnate al Coord.re Infermieristico del SID di ambito territoriale, dal referente della ditta aggiudicataria;
- Mantenere aggiornato l'elenco degli utenti effettuati nella giornata, con la specifica dei prelievi occasionali e/o periodici;
- Fornire evidenza del nominativo dell'infermiere esecutore del singolo prelievo;

Inoltre, la ditta aggiudicataria dovrà garantire l'utilizzo di strumenti di valutazione e miglioramento della qualità, quali ad esempio la tecnica FMEA (failure mode and effect analysis) - FMECA (failure mode and effects criticality analysis), per l'analisi dei rischi nel servizio e l'adozione delle norme di buona pratica assistenziale stabilite dalle procedure vigenti presso l'Azienda USL della Romagna;

Saranno invece in capo dell'Azienda USL della Romagna la fornitura di:

- sacchetto per il trasporto materiale biologico,
- provette,
- contenitori raccolta materiale biologico,
- appositi contenitori per la raccolta in sicurezza dei presidi infetti (es: ALIBOX) e per il conseguente smaltimento rifiuti;

da ritirare presso le Sedi di Consegnare Prelievi indicati nella sottostante tabella 3.

B) Gestione del prelievo venoso

Nell'esecuzione dei prelievi venosi l'infermiere della ditta aggiudicataria dovrà attenersi alle norme di buona pratica assistenziale stabilite dal Manuale prelievi e raccolta campioni e dalle procedure del Laboratorio Unico di Pievesestina e dalla Direzione Infermieristica e Tecnica dell'Azienda USL della Romagna.

La ditta aggiudicataria dovrà dare evidenza della presa visione delle procedure in uso e loro aggiornamenti, presso il Laboratorio Unico di Pievesestina e la Direzione Infermieristica e Tecnica di ambito territoriale, previo appuntamento.

La sottostante tabella evidenzia i comuni di appartenenza per ogni distretto, la superficie in Km² dei territori di pertinenza (sito <http://www.comuni-italiani.it>), la relativa popolazione e la stima indicativa dei volumi di attività sulla base dell'andamento degli ultimi tre anni.

DISTRETTI DI RIFERIMENTO	COMUNI DI AFFERENZA	Superficie Km ²	Popolazione residente	Volumi annui di prelievi occasionali	Volumi annui di prelievi periodici	Volumi triennali di prelievi occasionali	Volumi triennali di prelievi periodici
Rimini	Rimini Bellaria Igea-Marina Poggio Torriana Sant'Arcangelo di Rom.	259,66	205.897	500	18.000	1.500	54.000

	Verucchio						
Cesena-Valle Savio	Cesena	258,77	98.307	392	8.524	1.176	25.572
	Montiano						
Rubicone	Savignano sul Rubicone	306,17	91.725	248	5.036	744	15.108
	Gatteo						
	San Mauro Pascoli						
	Gambettola						
	Sogliano al Rubicone Borghi						
	Roncofreddo						
	Longiano Cesenatico						
				1.140	31.560	3.420	94.680
Totali				32.700		98.100	

Tabella 2 - Volumi di attività

Variazioni delle prestazioni

Nel corso del periodo contrattuale le sedi di interfaccia aziendale (ad esempio: sedi CUP o sedi consegna prelievi) e/o il numero dei prelievi potranno subire delle variazioni in eccesso o in difetto, anche in corso d'opera, per mutate esigenze aziendali e/o di fluttuazione della domanda.

I dati forniti nella soprastante tabella del presente capitolato devono, infatti, intendersi presuntivi, per cui l'esecuzione contrattuale potrà subire variazioni, in aumento ed in diminuzione.

C) Trasferimento dei prelievi ai punti di raccolta aziendali

La sottostante **tabella 3** definisce gli orari entro cui devono essere effettuati i prelievi al domicilio dell'assistito. Non è contemplata l'effettuazione di prelievi venosi, sia periodici che occasionali, nelle giornate festive.

Inoltre, la suddetta tabella identifica le giornate e gli orari in cui consegnare ai Punti di raccolta aziendali i prelievi effettuati.

Tabella 3 - Sedi e orari di consegna dei prelievi effettuati

DISTRETTO DI RIFERIMENTO	<u>FASCIA ORARIA IN CUI SI EFFETTUANO I PRELIEVI</u>	SEDE DI CONSEGNA PRELIEVI	GIORNATE DI CONSEGNA	<u>TERMINE ORARIO ULTIMA CONSEGNA</u>
---------------------------------	---	----------------------------------	-----------------------------	--

Rimini	8.30 – 12.00	Rimini presso sede Cure Primarie, Specialistica ambulatoriale, Punto Prelievi, attualmente sita in Via Circonvallazione Occidentale, 57	dal lunedì al sabato	12.00
	9.30 - 11.00	Villa Verucchio, P.zza Borsellino n° 17(VILLA)	Martedì, mercoledì e venerdì	11.00
	8.30 – 12.00	Villa Verucchio Via Monte Ugone, 5 (VERUCCHIO)	Lunedì, giovedì e sabato	12.00
	8,30 – 12.00	Sant’Arcangelo di Romagna, Via Padrignone, 3 (Ospedale Franchini)	dal lunedì al venerdì	12.00
Cesena-Valle Savio	7.00 - 11.00	Sant’Arcangelo di Romagna, Via Padrignone, 3 (Ospedale Franchini)	dal lunedì al sabato	11.00
Rubicone	7.00 - 11.00	Savignano sul Rubicone Corso Peticari, 117	dal lunedì al sabato	11.00
	7.00 - 11.00	Cesenatico Via Abba, 102	dal lunedì al sabato	11.00
	7.00 – 09.00	Gambettola Via Viole, 35	Dal lunedì al venerdì	9.00

La ditta aggiudicataria sarà tenuta ad effettuare con mezzo proprio, in conformità al Manuale prelievi e raccolta campioni ed alle procedure adottate dal Laboratorio Analisi, il trasporto del Prelievo Venoso, ai centri di raccolta aziendali individuati e negli orari previsti in **tabella 3**.

La ditta aggiudicataria dovrà farsi carico della ri-esecuzione del prelievo non conforme senza oneri aggiuntivi per l’Azienda, entro il giorno successivo.

Nel caso in cui dovessero verificarsi ritardi o impedimenti, tali per cui non siano rispettati gli orari sopra indicati, rimane a carico della ditta aggiudicataria l’obbligo di consegnare direttamente, tramite il proprio personale e automezzi, i campioni biologici presso il Laboratorio Unico di Pievesestina.

La ditta aggiudicataria si impegnerà altresì al rispetto dei seguenti standard in conformità ai requisiti previsti dal Manuale prelievi e raccolta campioni:

- mantenimento della temperatura di trasporto tra i 15° e i 25°C (evidenza giornaliera di rilevazione temperatura di massima e minima del contenitore di trasporto);
- tempi di prelievo e consegna dei campioni alle sedi individuate che consentano:
 - la centrifugazione delle provette di biochimica (tappo rosso) entro due ore dal prelievo;
 - la consegna al laboratorio delle provette di coagulazione per PTT entro 3 ore dal prelievo.

ART. 4 REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE

Il concorrente deve aver stipulato almeno n. 1 contratto nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando relativo a servizi analoghi al servizio in oggetto "prelievo venoso domiciliare".

ART. 5 DURATA DEL CONTRATTO ED OPZIONI

Il presente servizio ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data in cui l'Amministrazione potrà dare avvio all'esecuzione relativamente alle prestazioni che debbano essere rese anticipatamente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per ulteriori 2 (due) anni. La medesima esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto originario.

Qualora prima della scadenza contrattuale intervengano diverse disposizioni normative o siano impartite nuove direttive, anche cliniche, da parte dello Stato o della Regione Emilia-Romagna per la centralizzazione o la modifica delle prestazioni da svolgere, che non consentano di proseguire nell'affidamento dell'attività oggetto del presente appalto, il committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcun compenso o rimborso o muovere eccezioni di sorta.

ART. 6 QUANTITA' E BASE D'ASTA

Salvo casi di varianti quantitative in corso di esecuzione contrattuale, nei limiti previsti dalla normativa vigente, i volumi stimati di prelievi che l'esecutore deve eseguire a decorrere dall'esecuzione del contratto di fornitura del servizio e nel corso dei primi tre anni, suddivisi per Distretto, sono i seguenti:

DISTRETTO	COMUNI DI AFFERENZA	Prezzo a base d'asta per prestazione/prelievo	Volumi <u>triennali</u> di prelievi <u>occasionali</u>	Volumi <u>triennali</u> di prelievi <u>periodici</u>
Rimini	Rimini	12,00	1.500	54.000
	Bellaria Igea-Marina			
	Poggio Torriana			
	Santarcangelo di Romagna			
Cesena-Valle del Savio	Verucchio		1.176	25.572
	Cesena			
Rubicone	Montiano		744	15.108
	Savignano sul Rubicone			
	Gatteo			
	San Mauro Pascoli			
	Gambettola			
	Sogliano al Rubicone			
	Borghi			
Roncofreddo				
Longiano				
Cesenatico				
TOTALE triennale prelievi per tipologia			3.420	94.680
Totale triennale prelievi			98.100	
Spesa Totale triennale a base d'asta			1.177.200,00	

Relativamente ai quantitativi degli accessi domiciliari, si precisa che trattasi di una stima del fabbisogno nell'ambito dell'intera durata della fornitura contrattuale, effettuata in base alle conoscenze attuali dell'AUSL della Romagna, in ragione della raccolta ed aggregazione dei flussi informativi propri, tenuto conto che il numero di pazienti è, obiettivamente, non prevedibile, in quanto subordinato a fattori variabili ed a circostanze legate alla particolare natura dell'assistenza oggetto del presente capitolato.

I suddetti volumi indicati non sono vincolanti e concorrono esclusivamente alla determinazione del valore complessivo dell'appalto per l'unico lotto indivisibile di gara; il fornitore dovrà eseguire solo le prestazioni che in effetti gli saranno richieste, corrispondenti alle effettive esigenze, senza sollevare eccezioni al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta.

Si precisa che per gli accessi al domicilio che non consentono di effettuare il prelievo venoso per giusta causa (paziente ricoverato nella notte o assenza del care-giver che permette l'accesso all'abitazione), sarà corrisposto un costo forfettario di accesso pari ad Euro 6.

Si precisa che l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a €. 0 (zero) Iva esclusa e non è soggetto a ribasso.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato come da tabella "Manodopera" sottostante, calcolati sulla base dei seguenti elementi: https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Analisi-economiche-costo-lavoro/Documents/Cooperative_Sociali.pdf;

Monte ore settimanali; Numero addetti al servizio; Qualifica, livello e scatti di anzianità. I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso. Il contratto collettivo applicato è Cooperative sociali.

Tabella Manodopera

N.	Contratto (tipologia rapporto)	Monte ore settimanali-dipendente	CCNL Applicato	Qualifica	Livello Retributivo	costo orario	costo manodopera settimanale	Costo manodopera annuale
1	Indeterminato	38	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	856,52	44.539,04
1	Indeterminato	35	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	788,9	41.022,80
1	Indeterminato	30	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	676,2	35.162,40
1	Indeterminato	30	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	676,2	35.162,40
1	Indeterminato	38	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	856,52	44.539,04
1	Indeterminato	32	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	721,28	37.506,56
1	Determinato	30	Cooperative sociali	Operaio	D2	22,54	676,2	35.162,40
COSTO MANODOPERA ANNUALE								273.094,64
COSTO MANODOPERA TRIENNALE								819.283,92

**ART. 7
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - VALUTAZIONE DELLA QUALITA' - PARAMETRI E PUNTEGGI**

L'aggiudicazione del servizio avverrà, a lotto unico e indivisibile, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione, secondo la relativa ripartizione dei punteggi.

NUM.	<p align="center">RELAZIONE TECNICA</p> <p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE DEL MERITO TECNICO/QUALITATIVO</p> <p align="center">limite massimo n. 15 fogli formato A4 - scritti fronte/retro - grandezza del carattere n.12</p>	<p align="center">PUNTI MAX 70/100</p> <p align="center">suddivisi in :</p>
1	Descrizione del servizio oggetto dell'appalto in relazione alle attività indicate nel capitolato con report delle attività giornaliere	Max 10
2	Modalità organizzative e gestionali del servizio che il concorrente intende adottare in riferimento alle funzioni e agli obiettivi del servizio, relativamente ai <u>prelievi occasionali e periodici</u>	Max 10
3	Gestione degli avvicendamenti del personale per sostituzioni lunghe, medie, brevi, per congedi, per malattie o altro e definizione dei percorsi per la gestione delle emergenze organizzative	Max 9
4	Modalità di selezione del personale infermieristico	Max 8
5	Formazione del personale: durata e qualità	Max 7
6	Modalità di raccordo tra la ditta aggiudicataria e il contesto di riferimento (famiglie, ente committente, direzione infermieristica e sue articolazioni, laboratorio analisi cliniche, ecc.)	Max 6

7	Descrizione delle modalità di gestione del subentro	Max 6
8	Strumenti di valutazione dell'efficienza ed efficacia del progetto proposto e del gradimento presso gli utenti	Max 6
9	Sistema incentivante e strategie motivazionali adottate anche ai fini del contenimento del turn-over	Max 5
10	Soluzioni innovative del servizio	Max 3
TOTALE PUNTI		70

L'attribuzione del punteggio qualitativo avverrà secondo i parametri di valutazione e relativi criteri sopra riportati, solo in relazione alle offerte tecniche risultate idonee, in quanto in possesso dei requisiti richiesti dal presente Capitolato.

Soglia di sbarramento: è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 39 punti per il punteggio tecnico complessivo. Saranno dichiarate idonee ed ammesse alla procedura le offerte tecniche che avranno raggiunto un punteggio tecnico complessivo, maggiore o uguale a 39 punti prima della riparametrazione.

Ai fini della determinazione dei criteri la Commissione giudicatrice nominata attribuirà, collegialmente per ciascuna offerta, i seguenti giudizi di merito motivati (la motivazione dovrà esplicitare le ragioni del giudizio di merito attribuito) al quale corrisponderanno i seguenti valori:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
non valutabile / non conforme	0,00
scarso	0,20
insufficiente	0,40
sufficiente	0,60
discreto	0,70
buono	0,80
ottimo	1,00

ART. 8 PERIODO DI PROVA

I primi tre (3) mesi dalla decorrenza contrattuale si intendono comunque effettuati a titolo di prova, per cui, per ragioni di comprovata inefficienza e insoddisfazione circa la prestazione del servizio durante tale periodo, l'Azienda USL Romagna potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso di quindici (15) giorni da comunicarsi mediante pec e/o raccomandata con A/R, alla Ditta esecutrice del servizio spetterà solo il corrispettivo del lavoro già eseguito, escluso ogni altro rimborso o indennizzo.

Decorsi i primi tre (3) mesi, il contratto si intende automaticamente confermato per il periodo successivo, se non sarà intervenuta alcuna contestazione e/o comunicazione in merito da parte dell'Azienda USL della Romagna.

Le penalità previste dai documenti di gara, riguardanti i controlli sull'effettuazione, sulla regolarità del servizio e sulla risoluzione del contratto, si applicano anche al periodo di prova.

ART. 9 OFFERTA / PROGETTO - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le ditte partecipanti dovranno predisporre una Relazione Tecnica/Organizzativa che illustri e descriva in dettaglio ed in modo esaustivo l'oggetto del presente appalto, nonché definisca la metodologia della proposta d'intervento che si intende mettere in campo in caso di aggiudicazione (limite massimo n. 15 fogli formato A4 - scritti fronte/retro - grandezza del carattere n.12).

Pertanto, l'offerta tecnica - illustrativa del progetto proposto - dovrà contenere tutte le informazioni/indicazioni necessarie alla valutazione, da parte della Commissione giudicatrice nominata, relativamente a:

- conformità delle caratteristiche prescritte nel presente Capitolato;
- merito tecnico-qualitativo, sulla base dei criteri individuati (si veda articolo denominato "CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - VALUTAZIONE DELLA QUALITA'- PARAMETRI E PUNTEGGI").

La carenza sostanziale della documentazione tecnica presentata, che non consenta la valutazione tecnica del servizio, rilevata motivatamente dalla Commissione tecnica, comporterà l'esclusione dalla gara.

ART. 10 SCIOPERI

Nel caso di scioperi la ditta appaltatrice dovrà provvedere a segnalare ai Responsabili del Servizio Infermieristico domiciliare la data effettiva dello sciopero programmato con congruo anticipo. Il servizio aziendale Infermieristico domiciliare concorderà con la ditta aggiudicataria il piano organizzativo al fine di garantire anche nella suddetta giornata il servizio, in quanto trattasi di servizio essenziale di pubblica utilità da assicurare, ai sensi della normativa vigente. In tal caso dovrà, comunque, essere assicurata la continuità delle prestazioni indispensabili per la tutela degli utenti. In nessun caso è infatti ammessa l'interruzione del servizio per gli esami urgenti.

ART. 11 OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Sono posti in capo alla ditta aggiudicataria i seguenti obblighi in merito al servizio di prelievo venoso al domicilio:

- ♦ rispettare tutte le clausole contenute nel presente capitolato;
- ♦ garantire la riservatezza dei dati personali e sensibili degli utenti e a tal fine dovrà indicare il nominativo del responsabile del Trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- ♦ attuare il servizio in modo corretto e puntuale rispettando e realizzando quanto proposto nella relazione tecnica/organizzativa;
- ♦ garantire il rispetto degli orari stabiliti nel presente capitolato;
- ♦ segnalare al Coord.re SID di ambito distrettuale la non appropriatezza della richiesta di prelievo al domicilio in termini di “mancata presenza delle condizioni di temporanea o permanente disabilità che impedisce la capacità dell’utente di deambulare e/o di essere trasportato nelle sedi periferiche di punto prelievo, da verificarsi da parte dall’infermiere della ditta aggiudicataria durante l’accesso domiciliare, attraverso la compilazione della scheda ADL.
- ♦ provvedere all’acquisizione del seguente materiale per l’espletamento delle prestazioni:
 - tampone garza NST, cotone idrofilo;
 - antisettico cutaneo (preferibilmente soluzione alcolica al 70%);
 - cerotto;
 - laccio emostatico;
 - aghi per sistema vacutainer monouso (con calibro compreso tra 23 e 20 Gauge);
 - sistemi di supporto ("holder", adattatori o "camicie") monouso;
- ♦ provvedere a dare evidenza mensile, ai Coordinatori dei Servizi di Assistenza Domiciliare e ai Referenti Aziendali, tramite report, dell’avvenuto controllo scadenza “materiale e presidi sanitari” in loro custodia;
- ♦ ritirare ogni 15 giorni, il materiale di consumo (provette, contenitori per raccolta materiale biologico, ecc.), presso le Sedi Consegna Prelievi di cui alla tabella 3, necessari per coprire un fabbisogno quindicinale per l’esecuzione dei prelievi, con obbligo di conservazione in modo idoneo;
- ♦ provvedere allo smaltimento rifiuti speciali originati al domicilio dell’utente nei punti di raccolta rifiuti aziendali;
- ♦ garantire l’utilizzo dei DPI previsti dalla normativa vigente da parte degli operatori (Manuale Aziendale COVID-19);
- ♦ adeguare la propria organizzazione all’eventuale evolvere dei modelli organizzativi e/o strumentali dell’Azienda USL della Romagna (a titolo esemplificativo: passaggio dalla cartella infermieristica cartacea a quella informatizzata, nuove modalità di preanalitica, ecc.).
- ♦ l’operatore economico aggiudicatario non può sostituire le tipologie dei prodotti se non dopo autorizzazione della Stazione Appaltante.
- ♦ non saranno consentite modifiche di orario o di giorno di prestazione se non concordate e autorizzate dalla stazione appaltante che si riserva in ogni caso la facoltà di variare i programmi di esercizio senza che l’assegnatario possa rifiutarsi o richiedere indennizzi di sorta.
- ♦ provvedere all’invio del report mensile relativo al controllo delle scadenze del materiale utilizzato, da inviarsi entro la prima settimana del mese successivo al controllo. Il report dovrà evidenziare che il materiale utilizzato sia sempre in corso di validità e che il materiale eventualmente giunto a scadenza non venga utilizzato.

In generale, l'aggiudicatario deve fornire, al proprio personale, tutto il materiale ed i mezzi necessari per l'espletamento del servizio appaltato, così come specificato nel presente capitolato, significando che essi sono compresi nell'offerta economica in sede di gara e che tutta l'attrezzatura necessaria dovrà essere pienamente conforme alle prescrizioni di legge, anche con riferimento alla prevenzione, infortuni, igiene del lavoro e tutela ambientale.

ART. 12 REFERENTE DEL SERVIZIO

La ditta deve individuare, in sede di gara, un referente, che sarà il diretto interlocutore con i referenti dei servizi oggetto di gara dell'Azienda USL della Romagna.

Il suddetto referente dovrà programmare tutte le attività previste dal presente capitolato e pertanto dovrà essere reperibile, durante l'orario del servizio oggetto dell'appalto - dalle 7,00 alle 14,00 - attraverso un numero di cellulare, che dovrà essere comunicato all'inizio dell'appalto. In particolare, avrà i seguenti obblighi:

- Coordinare le attività e controllare la corretta e puntuale esecuzione delle stesse, con particolare riferimento all'art. 3 del medesimo capitolato;
- Informare/comunicare con il Coordinatore del Servizio Infermieristico Domiciliare per eventuali problematiche gestionali e/o organizzative;
- Partecipare alle riunioni promosse dall'Azienda USL della Romagna;
- Comunicare la necessità di eventuali sostituzioni del personale in modo tempestivo ed ogni altra informazione utile a garantire il buon andamento del servizio;
- Collaborare con tutti gli operatori coinvolti e con i referenti dell'Azienda USL della Romagna;
- Inviare periodicamente ai Coordinatori dei Servizi di Assistenza Domiciliare dell'AUSL della Romagna report mensili dell'avvenuto controllo scadenza "materiali e presidi sanitari" in loro custodia.

ART. 13 AUTOMEZZI

L'aggiudicatario dovrà garantire gli spostamenti al domicilio con automezzi di proprietà. I suddetti automezzi dovranno essere coperti da idonea garanzia assicurativa e dotati di apposita autorizzazione prevista per le zone a circolazione limitata nei vari comuni della Provincia di Rimini e Cesena.

Gli automezzi, in particolare devono:

- essere coperti da assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati) con massimali a norma di legge;
- effettuare regolare revisione generale dei veicoli a motore come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Resta inteso che tutte le spese e gli oneri relativi al buon funzionamento dei mezzi sono a carico dell'aggiudicatario, compresi gli oneri relativi alla necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi, assicurando, contemporaneamente, la continuità operativa del servizio.

Altresì, la ditta aggiudicataria dovrà accertarsi che i propri operatori siano dotati di telefono cellulare durante l'orario di svolgimento del servizio al fine di essere raggiungibili dal proprio Referente, in caso di eventuale necessità.

ART. 14 REQUISITI DEL PERSONALE

Il personale impiegato dalla Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea di primo livello in Infermieristica (L/SNT01 Lauree delle Professioni sanitarie Infermieristiche) ovvero Diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale
- Iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche degli operatori impiegati;
- Possesso della patente di guida almeno di Tipo B, comunque abilitante all'utilizzo dell'autoveicolo.

La ditta appaltatrice dovrà assicurare la copertura negli orari richiesti con personale regolarmente assunto e avente i requisiti professionali e tecnici richiesti sopra.

All'inizio del periodo contrattuale, la ditta dovrà fornire dettagliato elenco nominativo degli addetti che impiegherà nei servizi con le relative qualifiche professionali.

La Ditta aggiudicataria, a garanzia della continuità assistenziale, dovrà adottare gli strumenti necessari a **ridurre l'eventuale turn-over** degli operatori impiegati, provvedendo tempestivamente alla sostituzione con personale adeguatamente formato e addestrato.

La ditta, data la particolare delicatezza del servizio concesso in appalto, è obbligata a garantire che il proprio personale sia di assoluta fiducia e provata riservatezza, soprattutto in relazione a notizie sugli utenti e sulle loro condizioni di salute psico-fisica di cui il personale stesso venga a conoscenza.

Il personale della Ditta incaricato all'espletamento del servizio dovrà mantenere un **comportamento professionale e deontologico corretto** nei riguardi dell'utenza e del personale di questa AUSL della Romagna.

L'operatore economico aggiudicatario ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto potrà venire a loro conoscenza durante l'espletamento del servizio in merito agli utenti ed alla organizzazione delle attività svolte dall'Amministrazione.

Il personale impiegato dovrà osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dal presente capitolato, garantire il segreto professionale, attuare gli indirizzi indicati dall'amministrazione e rispettare gli orari di servizio.

La ditta aggiudicataria si impegna a sostituire il personale che, a insindacabile giudizio dei Referenti dei servizi dell'Azienda USL Romagna, dovesse risultare non idoneo allo svolgimento del servizio.

Si precisa che tutto il personale dovrà avere svolto un periodo adeguato di addestramento iniziale prima di essere impiegato nello svolgimento del medesimo servizio, al fine di garantire le competenze necessarie per lo svolgimento di quanto previsto nel presente appalto, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Durante lo svolgimento del servizio ogni operatore della Ditta dovrà:

- essere dotato di un cartellino identificativo a norma di legge con le generalità e l'indicazione della ditta di appartenenza;
- essere dotato di idonea divisa che ne identifichi l'appartenenza;
- avere sempre con sé un valido documento di identità personale;
- segnalare immediatamente agli organi competenti dell'Amministrazione ed al proprio referente diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- prendere disposizioni solo dal proprio responsabile;

- non ostacolare il normale andamento dell'attività e dei servizi istituzionali della Stazione Appaltante, con l'osservanza dei prestabiliti orari di espletamento dei servizi;
- rifiutare qualsiasi compenso e/o regalia;
- rispettare i divieti di fumo ai sensi della normativa vigente;
- osservare tutte le norme di sicurezza necessarie per l'espletamento dell'attività assegnata;

Per lo svolgimento dei servizi oggetto della gara la ditta aggiudicataria dovrà impiegare esclusivamente il personale per il quale siano stati regolarmente adempiuti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia di **assicurazioni sociali, assistenziali, previdenziali ed antinfortunistiche**.

Sarà cura della ditta provvedere alla idoneità sanitaria del personale utilizzato.

L'appaltatore dovrà osservare nei confronti dei dipendenti e/o soci tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzioni degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti nella normativa vigente, nonché, derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi. I suddetti obblighi vincolano l'impresa appaltatrice indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto, la ditta appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contrattuali di categoria per il personale occupato. La ditta appaltatrice si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione; se la ditta ha forma cooperativa, si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti coi soci.

La ditta appaltatrice fornirà, a richiesta dell'Azienda USL Romagna, copia dei modelli comprovanti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali relativi ai propri addetti impiegati nei servizi appaltati.

La ditta sarà responsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio e risponderà dei danni derivati a terzi, chiunque essi siano, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

È fatta salva la facoltà dell'Azienda USL della Romagna di chiedere in qualsiasi momento **l'allontanamento di personale** che per **seri motivi** non risulti idoneo all'espletamento del servizio e la sostituzione di dipendenti che, durante lo svolgimento del servizio, abbiano tenuto un comportamento non consono.

ART. 15 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Prima dell'avvio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario deve effettuare a proprio carico, corsi di formazione, addestramento e successivamente di aggiornamento periodico per tutto il personale impiegato nell'erogazione delle attività, relative al servizio oggetto dell'appalto.

Lo scopo della formazione degli operatori deve essere quello di garantire, tramite un approccio multidisciplinare, gli elementi necessari a conoscere e comprendere in modo ampio e completo i diversi aspetti connessi al servizio oggetto dell'appalto.

A seconda del ruolo rivestito se operativo o di coordinamento ecc., l'operatore economico aggiudicatario dovrà affrontare il tema sopracitato secondo metodologie didattiche diverse e contenuti specifici.

In particolare, gli operatori addetti al servizio oggetto del presente capitolato, prima di essere impiegati, dovranno essere appositamente formati ed addestrati in merito alle corrette metodologie di lavoro, procedure di intervento, attrezzature utilizzate nei vari contesti aziendali.

La pianificazione delle attività formative deve essere coordinata con le attività di informazione e di addestramento; per ciascun ruolo operativo, devono essere previsti precisi standard minimi di addestramento in affiancamento con operatori esperti.

In particolare, la ditta aggiudicataria dovrà garantire al proprio personale:

- corsi di aggiornamento continuo nelle materie relative ai servizi oggetto dell'appalto;
- l'aggiornamento professionale ai fini ECM (Crediti previsti da normativa);
- l'aggiornamento BLS Basic Life Support Early Defibrillation (sostegno di base alle funzioni vitali, con uso di defibrillatore);

Oltre a quanto sopra indicato il piano della formazione deve includere gli aspetti inerenti alla sicurezza dei dipendenti relativamente ai rischi specifici connessi allo svolgimento del servizio/attività, alle misure di protezione da attuare per ridurre tali rischi come previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà svolgere interventi di informazione/formazione/aggiornamento e se necessita di addestramento, almeno una volta all'anno, (fornendo, a richiesta, l'evidenza) ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a partecipare su richiesta della stazione appaltante ad incontri, corsi di formazione specifici (esempio: aggiornamento su nuove metodiche per l'esecuzione dei prelievi venosi) finalizzati ad integrare momenti di formazione ed addestramento del personale nonché alla verifica dell'andamento delle attività. Tale attività dovrà essere resa oltre l'orario di lavoro pianificato ed essere oggetto di riconoscimento dell'orario da parte dell'operatore economico aggiudicatario.

La programmazione formativa prevista va mantenuta aggiornata anche in caso di: nuove assunzioni, trasferimento e/o cambiamento di mansioni degli operatori, utilizzo di nuove attrezzature (compreso strumenti informatici ecc.).

ART. 16 CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo Contratto, l'aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

L'applicazione della clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta dal nuovo affidatario. Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo assunto. Tale principio è applicabile a prescindere dalla fonte che regola l'obbligo di inserimento della clausola sociale (contratto collettivo, Codice dei contratti pubblici).

La mancata presentazione del progetto equivale a mancata accettazione della clausola sociale con la conseguente esclusione dalla gara.

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto; il mancato rispetto di dette previsioni da parte dell'aggiudicatario costituisce infatti causa di inadempienza contrattuale. Il progetto di assorbimento sarà allegato al contratto quale parte integrante e sostanziale di esso, pena nullità di quest'ultimo.

Allo scopo di consentire ai concorrenti di conoscere i dati del personale da assorbire, la stazione appaltante indica gli elementi rilevanti per la formulazione dell'offerta nel rispetto della clausola sociale, in particolare i dati relativi al personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione: numero di unità, monte ore, CCNL applicato dall'attuale appaltatore, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sede di lavoro, eventuale indicazione dei lavoratori assunti ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente.

L'aggiudicatario, al termine del presente appalto ed in previsione del successivo, è tenuto a fornire le informazioni sul personale utilizzato nel corso dell'esecuzione contrattuale.

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto è richiesta la condizione particolare di esecuzione la cui accettazione dovrà essere dichiarata dall'aggiudicatario in sede di offerta, nella DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (all'interno della Busta A).

L'O.E. aggiudicatario si obbliga ad eseguire il servizio prevedendo l'impiego di persone svantaggiate e in stato di fragilità ex L. 381/91 alle dipendenze del precedente appaltatore, garantendo la possibilità di svolgimento delle mansioni nell'ambito del medesimo comune nella quale venivano svolte in precedenza.

ART. 17 SUBENTRO

La ditta aggiudicataria, al fine di garantire la continuità e qualità assistenziale, si impegna a subentrare nella gestione del servizio con gradualità e particolare scrupolo.

Il subentro dovrà essere svolto in modo tale da acquisire la piena conoscenza delle procedure e dei processi, in particolare per i prelievi periodici, gli operatori della ditta appaltatrice dovranno acquisire la capacità di rilevare i bisogni assistenziali dell'assistito e trasferirli in modo appropriato nella "cartella infermieristica" e nelle relative schede complementari.

Ai fini del suddetto subentro, la ditta dovrà affiancare l'operatore che attualmente rende un servizio analogo a quello oggetto della presente gara, presso la stazione appaltante, mediante almeno un operatore per distretto, per un periodo limitato ad acquisire le appropriate conoscenze (periodo minimo di una settimana salvo il limite massimo di 15 giorni).

Gli elementi da tenere in considerazione nella fase di subentro sono:

- la molteplicità delle professionalità e soggetti coinvolti;
- la sede dell'assistenza (il domicilio) che non consente di standardizzare le condizioni fisiche e ambientali di erogazione del servizio;
- le dinamiche relazionali degli operatori con il paziente/utente e il suo nucleo familiare, spesso caratterizzate da uno stretto rapporto fiduciario;

Terminato tale periodo di subentro/affiancamento da parte della ditta risultata aggiudicataria, che avverrà a titolo interamente gratuito, decorrerà il contratto ed inizierà il periodo di prova di tre mesi, previsto dal presente capitolato.

ART. 18

ASSICURAZIONE

La Ditta aggiudicataria si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante dall'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato; risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del servizio con particolare riferimento alle attività sanitarie, socio-sanitarie, specifiche del presente appalto, ivi comprese tutte le attività accessorie, complementari, successive ed inerenti, con validità per l'intera durata del contratto, tenendo al riguardo indenne la Stazione Appaltante da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

A tal fine, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a sottoscrivere una polizza assicurativa per l'impresa stessa e per il personale impiegato; la polizza dovrà comprendere i danni derivanti da colpa grave dell'Assicurato, e/o dolo e colpa grave delle persone di cui deve rispondere, i danni causati a terzi dai dipendenti e da coloro che svolgono a qualsiasi titolo attività per conto della Ditta affidataria, compresa la relativa RCT professionale personale, esonerando espressamente l'Azienda USL della Romagna da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri, anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

La polizza dovrà essere mantenuta in vigore per tutta la durata del contratto, del suo rinnovo ed eventuali proroghe.

Copia della polizza sottoscritta dovrà essere consegnata all'Azienda USL della Romagna prima dell'attivazione del servizio.

In particolare, la Ditta è tenuta a stipulare un'assicurazione a copertura dei suddetti rischi con limite:

sezione RCT: non inferiore a euro 2.000.000,00 a sinistro /anno

sezione RCO: non inferiore a euro 2.000.000,00 per sinistro / anno con sottolimito di 1.000.000 per persona

Nel caso di incidenti o danni occorsi agli utenti, al personale, agli animali ed alle cose nell'espletamento del servizio la Ditta dovrà darne comunicazione scritta all'Amministrazione relazionando sull'accaduto.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni – o di parte di essi – che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto – totalmente o parzialmente – dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

ART. 19 CONTROLLI E INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

INDICATORE DI QUALITÀ DEL CAMPIONE (non conformità relative all'idoneità del campione)	FREQUENZA NON SUPERABILE PER PRESTAZIONI (ACCETTAZIONE / PRENOTAZIONE)
Campione emolizzato	<0,35% avendo come indice le provette rosse di chimica e immunometria; la rilevazione viene effettuata da strumento fotometrico

INDICATORE DI QUALITA' DEL CAMPIONE (non conformità relative all'idoneità del campione)	FREQUENZA NON SUPERABILE PER PRESTAZIONI (ACCETTAZIONE / PRENOTAZIONE)
Campione non a livello	<0.35% avendo come indice le provette azzurre contenenti sodio citrato, con EDTA; la rilevazione viene effettuata visivamente, attraverso la provetta sulla quale è prevista la tacca di controllo
Campione coagulato	<0.25% avendo come indice la provetta azzurra per coagulazione e lilla per emocromo; la presenza di coagulo rende il campione inidoneo per il controllo dei parametri coagulativi ed ematologici;
Provetta errata	0
Campione non refrigerato (ove previsto)	0
Identificazione paziente/campione errata	0
Mancata consegna campioni presso le sedi di consegna dei prelievi	0
Invio report mensile di controllo sulla verifica delle scadenze del materiale e presidi sanitari, utilizzato	12 Report/Anno
Reclami URP con accertata responsabilità della ditta	<5 su 10.000

Verranno effettuati controlli per verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali, di cui la ditta ha preso visione; i risultati dei controlli saranno riportati in apposito verbale.

L'Azienda farà pervenire alla Ditta aggiudicataria per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito di controlli effettuati comunicando altresì, eventuali indicazioni alle quali la Ditta sarà tenuta ad uniformarsi nei tempi stabiliti.

La Ditta non potrà addurre, a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio se non preventivamente comunicati per iscritto, salvo i casi di forza maggiore dimostrata.

La Ditta sarà tenuta inoltre a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni ed ai rilievi mossi entro 15 giorni dalla data di contestazione. Sono fatte salve le norme relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 20 DIVISE DEL PERSONALE

Il personale dell'operatore economico aggiudicatario dovrà vestire divise di foggia e colore differenti da quelle in uso dall'Azienda USL della Romagna e da quest'ultima approvate.

Tutti i DPI, gli accessori, eventuali indumenti ed altri prodotti utilizzati dall'operatore economico aggiudicatario dovranno essere privi di lattice.

La divisa deve essere completa degli idonei dispositivi di protezione individuale che l'operatore dovrà avere a disposizione, dove richiesti o dove necessari.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto il personale dell'operatore economico aggiudicatario deve essere munito di apposito cartellino di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i).

La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

ART. 21 SORVEGLIANZA SANITARIA

Il personale dell'operatore economico aggiudicatario dovrà essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, se esposto a rischi per cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria, espresso dal Medico Competente dello stesso operatore economico aggiudicatario, ai sensi degli artt. 41 e 42 del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Nei casi in cui lo ritenga necessario, la Stazione Appaltante potrà richiedere l'accertamento dei requisiti di cui sopra.

L'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti alla tutela della salute del personale, assumendosi tutte le responsabilità nell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in merito, salvo per quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

Sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario tutti gli oneri di competenza per l'osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore, così come descritto nel presente capitolato.

ART. 22 INADEMPIENZE E PENALITA'

L' AUSL della Romagna potrà applicare le penalità di seguito indicate per il mancato rispetto dei livelli di servizio previsti.

NON CONFORMITA' RILEVATA	PENALE
Servizio non eseguito correttamente, nel rispetto del capitolato, delle procedure/indicazioni aziendali	Euro 500,00 per ogni non conformità
Impiego di personale inadeguato o insufficiente rispetto ai volumi programmati giornalmente	Euro 500,00 per ogni non conformità
Grave violazione di un adempimento, non eliminato in seguito a formale diffida.	Euro 500,00 per ogni non conformità
Gravi danni alla dignità degli utenti da parte degli operatori della ditta appaltatrice	Euro 500,00 per ogni non conformità
Ritardo nell'esecuzione del servizio a qualunque titolo, in assenza di giustificato motivo	Euro 500,00 per ogni non conformità/giorno
Mancata comunicazione tempestiva della sostituzione del personale (almeno un giorno prima)	Euro 500,00 per ogni giorno di mancata comunicazione

Le inadempienze e manchevolezze innanzi descritte, devono intendersi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, pertanto, in tutti gli altri casi di contestazione e disservizi non espressamente previsti ai punti precedenti, verrà applicata una penale variabile secondo la gravità delle infrazioni contestate, da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di 1.000,00 ad infrazione, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e subendi e la facoltà, della stazione appaltante di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dal presente capitolato.

Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati al fornitore in forma scritta dalla Azienda USL. Il fornitore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni alla stazione appaltante nel termine massimo di giorni 5 lavorativi (cinque) dal momento

della ricezione della contestazione stessa. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del Committente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'aggiudicatario le penali come sopra specificate.

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale aggiudicato; qualora lo superasse, si dovrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto.

Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Parimenti, il fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude in alcun modo il diritto della stazione appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Gli importi per inadempienze contrattuali verranno notificati alla ditta interessata con relativa nota di addebito "fuori campo IVA" ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 633/72. L'AUSL si riserva la facoltà di stornare dalla prima fattura utile le quote derivanti dalle eventuali penali applicate, ovvero emettere nota di accredito o infine rivalersi sulla cauzione definitiva.

Allegati: ALLEGATO A) Elenco personale